

Berlino, 4 settembre 2020

Prot. Nr.1593

Gentili Consiglieri CGIE,  
Gentili Presidenti Comites,

è con grande piacere che Vi scrivo oggi per informarVi che il progetto "Carta d'identità elettronica (CIE) prenderà avvio anche nella nostra rete consolare il prossimo 1° ottobre.

Come sapete bene, è una questione a cui personalmente ho sempre tenuto moltissimo, avendo potuto toccare con mano, sin dall'esordio della mia missione diplomatica in Germania, quanto l'esigenza di poter disporre della carta elettronica sia avvertita da parte della nostra collettività. Inizialmente avevamo programmato di avviare il nuovo servizio in primavera, ma purtroppo abbiamo dovuto rinviare questo momento a causa della pandemia. Sono lieto, comunque, che siamo riusciti a realizzare quello che ci eravamo prefissi (come avevo sottolineato anche nel corso del nostro ultimo incontro virtuale, in giugno), ovvero di lanciare la nuova procedura subito dopo la conclusione delle operazioni di voto per il Referendum costituzionale.

Accanto alla soddisfazione nel vedere finalmente offerto questo nuovo servizio ai connazionali, non Vi nascondo una certa preoccupazione per il prevedibile impatto di tale importante novità sulla nostra rete consolare, da tempo messa a dura prova dalla continua riduzione dell'organico (almeno in alcune delle nostre Sedi) e che in questo periodo già affronta le pesanti conseguenze del rallentamento forzato delle attività, provocato la scorsa primavera dall'emergenza Covid, e il carico di lavoro aggiuntivo legato al Referendum.

Desidero assicurarVi che tutte le Sedi si stanno preparando con grande serietà ed impegno a gestire al meglio il nuovo sistema di rilascio delle CIE, e sono convinto che, anche grazie all'encomiabile spirito di servizio che anima tanti dei nostri collaboratori, l'operazione sarà un successo.

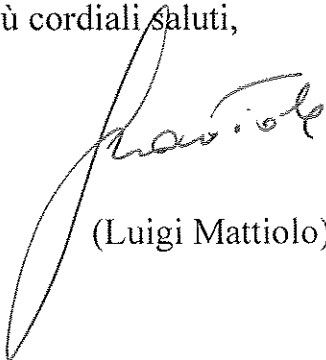
---

Ai Consiglieri CGIE  
eletti in Germania  
Ai Presidenti dei Comites

Il rischio che dobbiamo evitare è naturalmente quello di “ingolfare” il nuovo sistema sin dai primi mesi di attuazione della nuova procedura (che comporterà inevitabilmente una fase di “rodaggio”), con un numero di richieste di CIE superiore alla norma. Per questo motivo, stiamo invitando i connazionali che non ne abbiano strettamente bisogno (ad esempio, poiché già in possesso di un altro documento in corso di validità) ad attendere qualche mese, prima di presentare la domanda di CIE, perché non siano penalizzati quei connazionali che viceversa ne abbiano urgente necessità, non disponendo di altri documenti validi.

Naturalmente, su questo specifico aspetto - ma anche, più in generale, per diffondere ogni utile informazione sulla nuova procedura di rilascio della CIE - sarà per noi determinante poter contare sulla collaborazione di tutti Voi e dei Vostri Comitati, che sono convinto possano far molto per condividere con la collettività italiana in Germania l'esigenza di evitare una pressione eccessiva sugli uffici CIE in questa fase.

Nei prossimi giorni tutte le Sedi illustreranno in dettaglio - attraverso i rispettivi siti internet - le modalità di richiesta della CIE. Nel ringraziarVi fin d'ora per la collaborazione che assicurerete ai nostri Consoli nell'informare la collettività, colgo volentieri quest'occasione per inviare a tutti Voi i miei più cordiali saluti,



(Luigi Mattiolo)